

# L'ORTICOLTORE



Matija Nuic,  
direttore USPV

## Sostanze nutritive o concime?

*Vi propongo un interessante esperimento: come reagisce il vostro interlocutore se durante una discussione utilizzate la parola «concime»? La questione diventa subito politica, si inizia a parlare di preoccupazioni ambientali o a lamentarsi dei costi crescenti? Ripetete poi l'esperimento utilizzando la parola «sostanze nutritive». È interessante come si pensi subito alle fondamenta della vita e come si passi velocemente da una discussione sul circolo degli alimenti a un dibattito filosofico sul nostro sistema alimentare. Il concime, in tutte le sue forme, non è il demonio bensì uno strumento essenziale per l'economia circolare e per il mantenimento dell'equilibrio delle sostanze nutritive proprio laddove andiamo a sbilanciarlo come consumatori.*

## Impressum

Editore  
Unione svizzera produttori di verdura (USPV)  
Tel. 031 385 36 20, -Fax 031 385 36 30  
Belpstrasse 26, 3007 Bern  
[www.verdura.ch](http://www.verdura.ch)

Organo di pubblicazione  
Unione svizzera produttori di verdura

Redazione e produzione:  
David Eppenberger  
E-Mail: [redaktion@gemuese.ch](mailto:redaktion@gemuese.ch)

Traduzioni: Sandra Tommasini

## Materiale pubblicitario per eventi aziendali

L'Unione svizzera dei produttori di verdura (USPV) offre ai suoi membri diversi tipi di materiale pubblicitario che può essere ordinato o noleggiato per gli eventi aziendali. La gamma a disposizione è ampia: dai calendari stagionali e poster ai teloni pubblicitari e roll-up. L'offerta è gratuita. Una panoramica dei prodotti verrà inviata ai membri tramite newsletter. È possibile ordinare il materiale rapidamente tramite il formulario online sul sito web dell'Unione. Per eventuali domande contattare Markus Waber ([markus.waber@gemuese.ch](mailto:markus.waber@gemuese.ch), 031 385 36 23). (wa) ■

 [www.gemuese.ch/it](http://www.gemuese.ch/it)

## Seconda ondata pubblicitaria per le verdure svizzere



Dal 10 al 23 giugno si terrà la seconda grande ondata pubblicitaria dell'anno. I cartelloni della campagna appariranno sugli schermi dei cinema, su numerosi schermi digitali e sui portapacchi delle biciclette. Quest'ultimo progetto è un prodotto offerto da Working Bicycle per cui sul portapacchi delle biciclette registrate viene installato un bauletto su cui appare la pubblicità. La campagna viene

quindi visualizzata in tutta la città, ovunque la bicicletta si sposti o venga posteggiata. Il soggetto pubblicitario attuale mostra una meravigliosa scena serale sul Piano di Magadino dove Manuela Meier e il suo team sarchiano un campo di finocchi. (wa) ■

## Accompagnamento per la valutazione dei danni nelle colture in serra

Il gruppo di lavoro economia aziendale dell'Unione svizzera dei produttori di verdura (USPV) ha sviluppato un sistema di accompagnamento per la valutazione dei danni nelle serre. Funge da base per il settore pubblico, i collaboratori dei servizi specializzati orticoli cantonali, i produttori di verdura e altre parti interessate per il calcolo dell'ammontare dei danni nelle colture in serra. Il documento e le indicazioni di base per la creazione della perizia sono accessibili a tutti (fonte CSO). (wa) ■

 [www.bit.ly/wegleitung-gwh](http://www.bit.ly/wegleitung-gwh)

## Le verdure al Centro Verde della BEA

Il Centro Verde della BEA è uno dei punti di maggiore interesse per molti visitatori. Anche alla BEA di quest'anno, tenutasi in primavera, la verdura svizzera è stata parte dell'esposizione speciale incentrata principalmente sulla produzione di cereali. Le meravigliose composizioni a base di verdura sono uno dei soggetti fotografici più apprezzati. Un pannello informativo presentava la professione dell'orticoltore e la sezione dei produttori di verdura dei Cantoni di Berna e Friburgo (GVBF) ha organizzato lo stand con il dip alle verdure. (wa) ■

## Migros Hiking Sounds: escursioni, musica e verdura

La serie di eventi dedicata alle escursioni «Migros Hiking Sounds» è iniziata il 1° giugno a Crans-Montana in Vallese. Il prossimo finesettimana, si terranno eventi simili



in altre otto località: da Stoos passando per il Monte Tamaro fino a Klosters-Madrisa per arrivare infine allo Schwarzsee nel Canton Friburgo il 29 settembre. Durante tutti gli eventi l'Associazione svizzera frutta (ASF) e l'Unione svizzera dei produttori di verdura (USPV) distribuiranno frutta e verdura fresca e discuteranno con un pubblico giovane di stagionalità e di altri importanti temi legati all'orticoltura. Inoltre, dopo l'evento a Stoos del 27 giugno, l'ASF e l'USPV saranno presenti a quattro festival. (wa) ■

 [www.migroshikingsounds.ch](http://www.migroshikingsounds.ch)

### Formazione continua per la segreteria dell'USPV



Quest'anno si sono già tenute due visite ad imprese orticole per i collaboratori dell'Unione svizzera dei produttori di verdura (USPV). Poco tempo fa, la segreteria dell'USPV è stata ospite di Roland Stoll a Yverdon dove ha ricevuto numerose informazioni sul tema delle verdure da stoccaggio. Nell'impresa orticola di Christian Hurni a Fräschels il tema era la coltivazione degli asparagi. Lo sguardo in queste due differenti imprese è stato molto interessante e istruttivo. Questo tipo di formazione continua rafforza le conoscenze dei collaboratori nel quadro dell'orticoltura aumentandone anche la competenza. Un punto di particolare interesse è stato il macchinario per il lavaggio e lo smistamento delle carote di Roland Stoll che scannerizza le carote ad una velocità impressionante per poi smistarle di conseguenza. La coltivazione degli asparagi era un tema ancora sconosciuto per molti membri del team. La strada dal raccolto al mazzo di asparagi pronto per la vendita richiede molto lavoro manuale e molto know-how. Le visite hanno dimostrato quanto lavoro richiede la coltivazione

delle verdure prima che queste siano pronte per gli scaffali dei negozi. L'USPV ringrazia sentitamente per le interessanti visite guidate aziendali. (zk) ■

### Informazioni dal Comitato direttivo

Dopo le elezioni nel corso dell'Assemblea dei delegati del 27 aprile 2024, il Comitato direttivo si è riunito per la prima volta il 17 maggio 2024 nella sua nuova composizione. Di conseguenza, la spartizione dei dossier è stato un tema centrale. I membri sinora in carica hanno mantenuto i loro uffici. Reto Huber è il nuovo presidente della commissione formazione professionale mentre Michael Moser ha preso in consegna la commissione verdure fresche e stoccate e il dossier mercato. Oltre alle diverse decisioni in merito a progetti in corso, il Comitato direttivo ha stabilito le procedure per le importanti votazioni del 22 settembre 2024. L'USPV sosterrà la campagna dell'Unione svizzera dei contadini contro l'iniziativa per la biodiversità. Il sostegno principale arriverà tuttavia dalle sezioni con attività regionali. Il Comitato direttivo si occupa anche della riforma della LPP. Durante l'estate l'Unione fornirà informazioni dettagliate in merito. (mn) ■

### Seminario per imprenditori 2024 a Spiez

Il seminario per imprenditori dell'Unione svizzera dei produttori di verdura (USPV) si terrà dal 2 al 4 dicembre 2024 a Spiez presso l'Hotel Belvédère. Il variegato programma offre interessanti conferenze e possibilità di discussione su temi attuali che interessano il settore orticolo. Non mancheranno inoltre le occasioni di scambio con i colleghi orticoltori. Il bando e il formulario d'iscrizione verranno pubblicati nel quarto numero de L'orticoltore in agosto. (wa) ■

### Seminario per le donne del settore orticolo 2024 a Scuol

Il seminario per imprenditori dell'Unione svizzera dei produttori di verdura (USPV) si terrà dal 2 al 4 dicembre 2024 a Spiez presso l'Hotel Belvédère. Il variegato programma offre interessanti conferenze e possibilità di discussione su temi attuali che interessano il settore orticolo. Non mancheranno inoltre le occasioni di scambio con i colleghi orticoltori. Il bando e il formulario d'iscrizione verranno pubblicati nel quarto numero de L'orticoltore in agosto. (wa) ■

### La voce del settore



In qualità di insegnante in una scuola professionale, negli ultimi ventidue anni ho accompagnato innumerevoli giovani orticoltori e orticoltrici nel loro percorso

di apprendistato. Talvolta mi chiedo cosa ne sia stato di loro: sono rimasti fedeli alla loro formazione o hanno scelto altre strade professionali? Qualcuno l'ho incontrato durante vari eventi orticoli o nel quadro di una formazione continua. Altri sono attivi in diversi uffici, comitati e commissioni e con le loro idee innovative si impegnano per migliorare il settore orticolo. Altri non li ho mai più visti. Gli apprendisti del 2002 sono diversi da quelli del 2024? Al liceo una volta abbiamo ricevuto tre testi sul comporamento dei giovani. Riassumendoli: non si interessano a nulla e non valgono niente. È interessante che i testi siano stati scritti in secoli differenti. Per fortuna la maggior parte dei miei apprendisti ha smentito completamente questi pregiudizi! Ci sono però stati effettivamente dei cambiamenti nel tempo: solo pochi apprendisti provengono da imprese orticole e la formazione diventa sempre più spesso una seconda formazione per gli apprendisti più grandi. È bello riscontrare che una buona metà sono giovani donne. L'interesse verso le nuove forme di produzione e l'ambiente è cresciuto. Soddisfare le nuove aspettative è una sfida anche per il corpo insegnante. Nel 2002, c'era solo uno strumento didattico che forniva tutte le informazioni per l'esame. Per la valutazione c'era solo giusto o sbagliato. Nel 2024 esiste invece più di una risposta su come gestire e valutare una coltura, un sistema di coltivazione o un problema orticolo. I differenti approcci e le acce di discussioni mantengono giovane e scattante l'insegnante che è in me. Voglio ringraziare gli innumerevoli giovani apprendisti che mi hanno sempre incoraggiato, hanno sempre mantenuto vivo il mio interesse e si sono dimostrati tutt'altro che inutili.

René Steiner, insegnante/consulente/  
formatore orticoltura,  
INFORAMA Seeland, Ins

92° Assemblea dei delegati dell'Unione svizzera dei produttori di verdura USPV a Ginevra

## Nuovi volti nella direzione dell'Unione

*Il tema centrale dell'Assemblea dei delegati USPV tenutasi a Ginevra è stato l'addio di alcuni membri attivi da molti anni per l'Unione. L'Assemblea ha eletto gli orticoltori Reto Huber e Michael Moser nel Comitato direttivo.* DAVID EPPENBERGER



Michael Moser e Reto Huber sono stati eletti come nuovi membri del Comitato direttivo dell'USPV. USPV

L'orticoltura ha una lunga tradizione a Ginevra. La verdura rappresenta un ponte tra la città e la campagna. «E qui l'Organizzazione mondiale del commercio OMC ha stabilito le regole per la protezione doganale», ha spiegato il presidente dell'USPV Werner Salzmann nel suo discorso d'apertura in occasione della 92° Assemblea dei delegati dell'Unione svizzera di produttori di verdura (USPV) tenutasi a fine aprile. E queste regole si sono rivelate essenziali per i produttori di verdura come dimostrato anche dal successo della modifica delle norme di importazione a fasi. L'Association des maraîchers genevois (AMDG) si è occupata dell'organizzazione dell'evento. Il consigliere agli Stati bernese ha poi rivolto la sua attenzione verso le pietre miliari raggiunte di recente dall'Unione come il riconoscimento dei terreni dedicati alle serre come superfici per l'avvicendamento delle colture e il successo nell'opporsi a Digiflux nella sua forma prevista originariamente. Il direttore dell'USPV Matija Nuic ha parlato poi delle sfide climatiche da affrontare senza un numero sufficiente di prodotti fitosanitari a disposi-

zione. Un esempio occorso nell'ultimo anno è la comparsa su vasta scala della nottua del cotone, un organismo nocivo ancora sconosciuto, nelle colture di piselli. La raccolta delle carote in condizioni meteorologiche di estrema umidità è un ulteriore esempio. Con la modifica delle norme di qualità concordata con Swisscofel, l'Unione ha potuto perlomeno adattare il raccolto alla nuova realtà.

A livello economico, l'USPV poggia su solide fondamenta come dimostrato dai conti dell'Unione presentati da Roland Stoll del Comitato direttivo. I 131 delegati presenti hanno approvato un aumento dei contributi annuali. L'ultimo risale a nove anni fa ed era ormai diventato inevitabile soprattutto a causa dell'aumento delle spese per la formazione.

### Nuovi membri del Comitato direttivo

L'Assemblea ha salutato Beat Bösiger, Thomas Wyssa e Peter Kistler che per molti anni hanno svolto un lavoro prezioso nel Comitato direttivo dell'Unione. Con Reto Huber dell'associazione degli orticoltori di Zurigo (GVZ) e Michael Moser della sezio-

ne dei Cantoni di Berna e Friburgo (GVBF), sono ora stati eletti nel Comitato direttivo due nuovi orticoltori di grande esperienza. Il numero di sedute del Comitato direttivo sarà inoltre ridotto dalle provvisorie dieci alle classiche nove. Gli statuti prevedevano inoltre la conferma del presidente Werner Salzmann e dei membri precedentemente eletti del Comitato direttivo Roland Stoll, Davide Cattori, Simon Lässer, Christian Gerber, Jeremy Blondin e Dieter Scheibler nei rispettivi uffici. L'Assemblea ha confermato tutti i membri del Comitato direttivo a larga maggioranza. Per succedere a colui che per molti anni è stato il revisore interno dell'Unione, Rolf Forster, i delegati hanno designato Claudia Meier-Meier di Dällikon (ZH).

### L'addio di molti senatori

L'Assemblea dei delegati di Ginevra è stata all'insegna dell'addio ai loro uffici di numerosi esponenti di rilievo del settore orticolo. La presidente del GVBF Nadia Umbricht-Pieren e Hansueli Müller, presidente della sezione verdure biologiche svizzere, hanno lasciato il posto rispettivamente a Katja Riem e Simon Gabathuler. Il ticinese Tiziano Pedrinis si è ritirato dalla commissione per la formazione (BBK) dopo ben 45 anni di onorato servizio. Con Walter Koch, un altro «senatore» del settore orticolo svizzero appende al chiodo la toga di rappresentante per le verdure bio nel gruppo Tecniche di coltivazione e label. L'Assemblea ha inoltre salutato l'ormai quasi pensionato René Steiner che ha rinunciato alla sua carica di presidente del Forum sulla ricerca orticola (FFG).

Dopo l'Assemblea ordinaria, Cédric Moullet, vicedirettore dell'Ufficio federale dell'agricoltura (UFAG), ha presentato la strategia di digitalizzazione dell'UFAG. Dopo un aperitivo a base di prodotti della regione, in serata si è svolto un abbondante banchetto. L'USPV ringrazia sentitamente l'AMDG per l'organizzazione dell'Assemblea dei delegati. La prossima assemblea si terrà il 30 aprile 2025 a Berna. ■

Label bio di Aldi Suisse più severo

## Carote bio Aldi senza farina di piume

*Con «retour aux sources», Aldi Suisse offre un nuovo marchio bio proprio che permette solo concimi biologici «vegani» per la produzione orticola giustificando la scelta con una maggiore sostenibilità. La veridicità di questa affermazione è controversa.* DAVID EPPENBERGER

Per molti lunghi anni, la gemma di Bio Suisse non ha avuto nessuna concorrenza significativa da parte di altri label bio. Al giorno d'oggi non è più ormai così: Aldi Suisse e Lidl hanno da tempo sviluppato un proprio marchio bio e da qualche mese assistiamo a un vero boom di label. Mentre Coop con «Bio365» tenta ora di rimpolpare l'assortimento biologico con importazioni a basso costo, Aldi Suisse con «retour aux sources» si muove nella direzione opposta: invece del classico «Bio natura» basato sulle direttive biologiche di Bio Suisse, il discounter dallo scorso anno ha ideato uno standard bio proprio e più severo con «retour aux sources». Il nuovo marchio bio punta innanzitutto sul mangime per gli animali e sulla sostenibilità. Anche per le verdure le briglie si fanno quindi più corte: l'utilizzo di concimi biologici a base di resti di macellazione è proibito. E questa è una vera sfida per le imprese orticole biologiche che spesso non allevano animali da reddito. Queste imprese concimano da anni le loro colture con prodotti acquistati da terzi a base di farina di piume o corno. Questi concimi vengono prodotti all'estero a base di resti di macellazione convenzionali e non sono quindi particolarmente in sintonia con la clientela tipica dei prodotti biologici. D'altro canto, dal punto di vista della sostenibilità è sensato sfruttare le sostanze nutritive contenute nelle piume dei polli nel contesto di un'economia circolare invece di bruciarle in un inceneritore. Inoltre, i concimi biologici «vegani» alternativi vengono spesso prodotti con resti alimentari convenzionali. Resta il fatto che il servizio stampa di Aldi Suisse ha comunicato di volerli eliminare.

### I concimi vegano costano

Non pochi orticoltori biologici hanno reagito con preoccupazione all'arbitrario inasprimento delle direttive di concimazione da parte di Aldi Suisse. Il tenore è sempre lo stesso: le nuove misure sfociano in costi maggiori. Tuttavia, sono finora dieci le imprese bio che



L'orticoltore Martin Müller (sinistra) produce zucche per il label «retour aux sources». ALDI SUISSE

hanno deciso di adeguarsi alle direttive di «retour aux sources». La Salenhof di Martin Müller a Steinmaur è una di queste. Il concime Biorga a base di piume utilizzato finora è stato sostituito con il più costoso Biosol, un sottoprodotto della coltivazione dei funghi. «Contiene nettamente meno azoto per unità rispetto al concime Biorga», spiega Müller. Sono quindi necessari più passaggi e un volume maggiore. In futuro testerà anche altre alternative vegetali che siano anche possibilmente meno costose. Tuttavia, a seguito dei costi supplementari sostenuti, ha ottenuto un aumento del prezzo da parte di Aldi Suisse. Coprire i costi supplementari imposti dal nuovo label resta in ogni caso un'ardua sfida. Attualmente è ben visibile l'attuale assortimento di verdure con il label «retour aux sources» che comprende rape, carote, zucche e cipolle. Nel corso dell'anno si aggiungeranno anche porri, cavolo cinese e fagioli.

### Priorità a «retour aux sources»

Aldi Suisse non offre lo stesso articolo bio contemporaneamente sotto due label diver-

si. Le verdure «retour aux sources» con gli standard più severi vengono offerte prevalentemente quando sono di stagione e fino ad esaurimento scorte. In seguito vengono offerte le verdure con l'altro label Aldi «Bio Natura». Il marchio bio proprio «retour aux sources» è in fase di creazione. Il servizio stampa di Aldi Suisse ha dichiarato che verranno accolte a braccia aperte tutte le nuove imprese che vorranno promuovere insieme ad Aldi l'agricoltura biologica svizzera.

Bio Suisse resta tranquilla di fronte alla nuova mossa di Aldi: si tratta di un marchio per una linea di prodotti bio di un singolo rivenditore al dettaglio. I rivenditori sono liberi di stabilire quali direttive aggiuntive devono soddisfare i prodotti che mettono in vendita, spiega il portavoce di Bio Suisse David Herrmann in risposta alla domanda. Inoltre, Herrmann ritiene che l'utilizzo di sottoprodotti di origine animale per la concimazione sia sensato nel quadro di un'economia circolare in agricoltura biologica. ■

<https://retourauxsources.aldi-suisse.ch>